

le altezze delle grave e bassezze, non se leverà via sotto sopra piè 2 de grava, et facendone cadauna fameglia de contadini del Trevisan 25 barelle all'anno, non li sarà di gran danno, et si farà in anni 4, et a questo muodo si assicurerà la Piave per centenara di anni. A questo mi si potrà dir che la Piave non resterà de condur delle grave et cuoghioli, come l'ha fatto fin al presente. Lo dico anch'io, ma non nella quantità passata, perchè come è ditto, la Piave da Narvesa in suso, per dove la passa tra monti, horamai se ha fatto il suo letto, nè più passa con quella forza unita, come la facea da anni 50 et 100 in suso, et hormai ha poco da condur al basso et, avanti che l'abbia reimpito uno alveo longo miglia 8 in circa, che è dagli muri in zoso fino alla Siega, in larghezza di piè 200 et in altezza de piè doi, vi vorà li centenara de anni. Se li potrà far uno ordine, che, secondo che'l si vederà la Piave alciarsi in qualche loco, andarla arbaschiando de tempo in tempo.

Questo è il muodo, che per opinion mia si debbe tenir per defender la riva et in regular la Piave, che è fino al Ponte torrente et non fiume, nella qual si debe operar con la destrezza e non con la forza, chi non volesse vardar alla spesa d'uno million d'oro in far muri da una banda e dall'altra, cosa *quemadmodum* impossibile. Arzeri di terra non si potrà far che siano forti, per non vi esser materia da farli, ma tutta sabbia e giarina.

Certo la spesa esatta è cosa troppo difficile a saperla, aponto perchè ancora non so quanti gorzi bisognarebbono et quanti ramoni si ha da disocupar; pur apreso a poco posso dir che'l vi andará da gorzi 200, che costarano ducati 400, li muri fin di sopra piè 200 costarano ducati 5000 in circa. Il disocupar li lochi questa è gravezza personal di contadini insieme con il far li tagli alle volte; et il taglio di sotto dalla Zucarina et il levar le crode di Piave, il sustegno al Taglio, facendolo de sassi taiati al monte, potrà costar ducati 30 il passo, ducati 1500 in tutto, spesa real ducati 6900.

Del tempo li muri, li gorzi e li lavori da Candelù in suso si faranno in mesi 4. Et questo è quanto con il mio debole inzegno posso aricordar che'l si facia, riportandomi a miglior giuditio del mio.

Io Cristoforo Sabbattino, inzegner dell'offitio delle aque, ho fatto de mia propria mano, et tanto afermo essere uscito da me stesso sinceramente senza rispetto alcuno.

Adì XI settembre 1554.

Presentata all'officio sopra le acque per il sopranominato Christoforo Sabbatino, inzegner dell'offitio predito.